

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli  
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finan-  
ziaria della FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI  
CINEMATOGRAFIA per l'esercizio 2010 e 2011

*Relatore: Consigliere Maria Luisa De Carli*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Paola Fazio*

PAGINA BIANCA

**Determinazione n. 37/2013**

**LA CORTE DEI CONTI**  
**IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 14 maggio 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 25 aprile 1961, con la quale la Fondazione Centro sperimentale di cinematografia è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia per gli esercizi 2010 e 2011;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è emerso che:

– la gestione economico-patrimoniale chiude l'esercizio 2010 con un avanzo di euro 4.615 e un patrimonio netto di 61.928.635 e l'esercizio 2011 con un avanzo di euro 6.951 e un patrimonio netto di euro 61.935.586;

– il costo del personale presenta un incremento del 2,6% nel 2010 e del 2,3% nel 2011 attribuibile all'aumento del personale, agli incrementi degli stipendi e dei premi di risultato ai dirigenti derivanti dai nuovi inquadramenti;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2010 e 2011 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Centro sperimentale di cinematografia, l’unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell’Ente stesso.

L’ESTENSORE

*f.to* Maria Luisa De Carli

IL PRESIDENTE

*f.to* Ernesto Basile

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA PER GLI ESERCIZI 2010 E 2011***

**SOMMARIO**

PREMESSA. – 1. Ordinamento. – 2. Organi. – 3. Sedi e assetto organizzativo. – 4. Personale e collaborazioni esterne. – 5. Attività istituzionale. – 6. Risorse finanziarie. – 7. Risultati contabili della gestione. – 8. Scritture contabili della società partecipata. – 9. Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei Conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della "Fondazione centro sperimentale di cinematografia" - già Scuola Nazionale di Cinema (d'ora in avanti Centro) - per gli esercizi finanziari 2010 e 2011, nonché sui fatti di maggior rilievo verificatisi successivamente, fino a data corrente<sup>1</sup>.

Il Centro è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti con D.P.R. 25 aprile 1961, in applicazione degli artt. 2 e 3 della citata legge n. 259 del 1958.

---

<sup>1</sup> Per il referto sulla gestione finanziaria degli esercizi 2006-2009 vedasi Determinazione della Corte n. 35/2011 in data 3.05.2011, in "Atti Parlamentari – Camera dei Deputati , XVI Legislatura, Doc. XV – Vol. 309".

## 1. - Ordinamento

*La Fondazione Centro sperimentale per la cinematografia* (d'ora in avanti Centro) nasce nel 1935 e rappresenta la più antica scuola del mondo per l'insegnamento, la ricerca e la sperimentazione nel campo della cinematografia. È una fondazione di diritto privato ed è assoggettata al controllo del Ministero per i beni e le attività culturali dal quale riceve un contributo annuale.

Sin dalla sua istituzione il Centro è stato varie volte oggetto di trasformazione.<sup>2</sup> Si ricorda, da ultimo, che con il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 32 (*modifiche e integrazioni al decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 concernenti i compiti e l'organizzazione della Fondazione "Centro sperimentale di cinematografia"*) il Centro, che con precedente decreto era stato trasformato nella fondazione "Scuola nazionale di cinema", ha riacquisito la sua originaria denominazione "Fondazione Centro sperimentale per la Cinematografia"<sup>3</sup> ed è stato qualificato "Istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia".

In particolare, con il decreto del 2004 al Centro è stato riconosciuto il compito di garantire la unitarietà di azione e il coordinamento dei settori di attività in cui lo stesso è ripartito. Il Centro per il perseguimento delle finalità istituzionali è articolato in due distinti settori denominati "Scuola nazionale di cinema" e "Cineteca nazionale" soggetti ai poteri di indirizzo e controllo degli organi del Centro.

In particolare, la Scuola è stata la prima scuola italiana di cinematografia e istituisce e gestisce nell'ambito delle professioni del cinema - con l'obiettivo di scoprire e formare nuovi talenti - corsi di formazione a numero chiuso ai quali si accede tramite concorso

La Cineteca sin dal 1949 gestisce il deposito obbligatorio di tutti i film prodotti e co-prodotti in Italia e iscritti al pubblico registro della cinematografia della SIAE con il compito di raccogliere, preservare e diffondere le produzioni del cinema italiano.

---

<sup>2</sup> L'art. 2 dello statuto elenca espressamente le finalità perseguitate dalla Fondazione.

<sup>3</sup> Il Centro nasce come ente pubblico denominato Scuola nazionale di cinematografia e con decreto 22 gennaio 2004, n. 32 viene ridenominato "Centro sperimentale di cinematografia".

---

**XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI**

---

Nel far rinvio a quanto riferito nella precedente relazione, è comunque da ricordare che recentemente il Centro è stato oggetto di proposte di riordino<sup>4</sup>.

In particolare, il d.l. 95 del 6 luglio 2012 (c.d. *spending review*) ne ridisegnava radicalmente l'assetto istituzionale, prevedendo, attraverso uno smembramento delle funzioni da esso svolte, il Centro come un Istituto centrale dipendente dal Ministero per i beni culturali. Mentre la Cineteca nazionale avrebbe dovuto essere trasferita nell'ambito della società Luce cinecittà s.r.l.

In sede di conversione di tale decreto (*l. 135 del 7 agosto 2012*) l'ipotesi di riassetto del Centro è venuta a meno.

---

<sup>4</sup> Per avere una visione completa della normativa che nel tempo ha coinvolto il Centro si rinvia alle precedenti relazione della Corte dei conti.

**2. - Organi**

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sono organi del Centro il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Direttore generale, il Comitato scientifico e il Collegio dei revisori.

I titolari degli organi durano in carica quattro anni. L'incarico è rinnovabile per non più di due volte.

L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 14 novembre 2012.<sup>5</sup>

Il Consiglio di amministrazione è formato dal Presidente e da quattro componenti tre dei quali designati dal Ministro per i beni e le attività culturali ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze (di cui 4 uomini e 1 donna)<sup>6</sup>.

L'attuale Consiglio è stato nominato dal Ministro per i beni e le attività culturali con decreti del 14 novembre 2012 e del 4 dicembre 2012<sup>7</sup>.

Il Comitato scientifico è composto dal Presidente e da quattro esperti (tutti i componenti sono uomini). L'attuale Comitato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 11 novembre 2009<sup>8</sup>.

Il Direttore generale nel 2011 è stato riconfermato nell'incarico per il quadriennio 2011/2015.<sup>9</sup>

Il Collegio dei revisori è composto da tre membri effettivi e tre supplenti (i componenti effettivi sono tutti uomini). Due membri effettivi e due supplenti sono designati dal Ministro per i beni e le attività culturali, un membro effettivo e un supplente dal Ministro dell'economia e delle finanze. Il membro effettivo designato dal Ministro dell'economia svolge le funzioni di Presidente del Collegio.

L'attuale Collegio è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 18 aprile 2011<sup>10</sup>.

---

<sup>5</sup> Il precedente Presidente era stato nominato con decreto ministeriale del 23 luglio 2008.

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 6 del d.lgvo 22 gennaio 2004 n. 32 possono far parte del Consiglio di amministrazione altri due componenti quali rappresentanti di soggetti pubblici o privati che partecipino alle attività della Fondazione con un contributo annuo di almeno un milione di euro. Essi restano in carica per l'anno cui si riferisce il contributo.

<sup>7</sup> Il precedente Consiglio di amministrazione era stato nominato con decreto ministeriale del 23 luglio 2008.

<sup>8</sup> Il Comitato scientifico scade il 10 novembre 2013.

<sup>9</sup> Deliberazione del Consiglio di amministrazione 15 luglio 2011.

<sup>10</sup> Il Collegio dei revisori scade il 17 aprile 2015.

### **Compensi**

La tabella che segue riporta i compensi lordi annui attribuiti ai titolari degli organi (il compenso del direttore generale è ricompreso nel costo per il personale e per tale motivo verrà trattato nel paragrafo ad esso dedicato) e il numero delle sedute negli esercizi 2009/2011.

(in euro)

	2009		2010		2011	
	Compensi	n. sedute	Compensi	n. sedute	Compensi	n. sedute
<b>Presidente</b>	90.000		37.500		81.000	
<b>Consiglio di amministrazione</b>	14.054	7	4.997	5	9.987	5
<b>Comitato scientifico</b>	2.584	1	697	1	4.045	2
<b>Collegio dei revisori</b>	23.705	5	8.218	5	18.958	8
<b>TOTALE</b>	<b>130.343</b>		<b>51.412</b>		<b>113.990</b>	

Dal 2011 al Presidente è attribuito un compenso annuale lordo di € 81.000, ai componenti del Consiglio di amministrazione, del Collegio dei revisori e del Comitato scientifico un gettone di presenza di € 522,91 e al Presidente del Collegio dei revisori di € 732,08.

A tali compensi il Centro ha applicato la riduzione del 10% prevista dall'art. 6, comma 3 del Decreto Legislativo n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010.

Nel 2010, rispetto all'esercizio precedente, i compensi complessivamente attribuiti ai titolari degli organi presentano una flessione del 60,5% (da € 130.343 a € 51.412). Nel 2011, invece, registrano un significativo aumento e si assestano a € 113.990. Tali oscillazioni sono dovute al fatto che nel 2010 il Centro ha chiesto un parere al Mibac in ordine alla categoria di enti in cui dovesse essere inquadrato lo stesso, in quanto, in materia di contenimento della spesa per gli organi, erano sorti dubbi se dovesse essere applicato il comma 2 dell'art. 6 della legge 122/2010 (che comporta una riduzione del 10% dei compensi) o il comma 3 (che prevede la partecipazione onorifica agli organi).

In attesa della risposta nel 2010 al Presidente e agli altri organi collegiali è stata attribuita, in via cautelativa, soltanto una parte del compenso. Nel 2011 a seguito della risposta con la quale veniva precisato che il Centro era da inserire tra gli enti di ricerca è stato corrisposto il saldo in quanto a tali enti è applicabile il comma 2 (riduzione del 10%)<sup>11</sup>.

<sup>11</sup> Nota del Ragioniere Generale dello Stato del 4 marzo 2011, prot. N. 0052665

### **3. – Sedi e assetto organizzativo**

Il Centro ha la sede principale a Roma ed è presente sul territorio nazionale con 5 sedi distaccate (Lombardia, Sicilia, Piemonte (due sedi<sup>12</sup>) e dal 2011 anche in Abruzzo).

Dal punto di vista della struttura organizzativa l'attività svolta dal Centro è suddivisa in due settori, in divisioni (amministrativa, tecnica, informatica, biblioteca, editoria) e in uffici. Ad ogni settore e divisione è preposto un dirigente.

I due settori in cui è suddivisa l'attività del Centro sono denominati: "Scuola nazionale di cinema" e "Cineteca nazionale". Ad essi sono preposti, rispettivamente, il Preside e il Conservatore, nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta del Presidente. Il loro incarico - formalizzato con rapporto contrattuale di collaborazione a progetto - ha durata triennale ed è rinnovabile.

Alla Scuola e alla Cineteca sono assegnate specifiche risorse che, nel biennio in esame, sono rimaste sostanzialmente stabili. Nel 2010 alla Scuola è stato attribuito un budget di € 1.594.397 e alla Cineteca di € 1.217.199 e nel 2011 rispettivamente di € 1.607.489 e di € 1.226.074. Sulla gestione del budget la struttura interna preposta al controllo di gestione esercita un costante monitoraggio.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto le sedi distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente, previa deliberazione del Consiglio di amministrazione, sentito il parere del Comitato scientifico *"secondo forme e caratteri differenziati, in ragione dei momenti di attuazione e delle diverse realtà locali con le quali sono destinate ad interagire"*. Tale provvedimento non può comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio del Centro ed è sottoposto all'approvazione del Ministro per i beni e le attività culturali.

I rapporti fra il Centro e i soggetti che finanzianno le sedi distaccate sono regolati da apposita convenzione pluriennale.

---

<sup>12</sup> Una delle due sedi (Torino) è dedicata alla Scuola (animazione) e l'altra (Ivrea) è concepita quale sede distaccata della Cineteca nazionale dedicata all'Archivio nazionale del cinema d'impresa.